

Biagio Izzo al Ghione con la fiaba "Come un cenerentolo" diretta da Claudio Insegno

L'altracenerentola



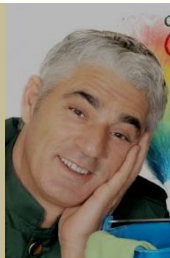
di
gianfranco
quadri

Una rilettura al maschile di una celeberrima fiaba rivisitata da un teatrante "blasfemo" che reinterpretava una storia entrata a far parte dell'immaginario di grandi e piccini, quella di Cenerentola. Con una performance degna della migliore tradizione comica, Biagio Izzo porta sulle tavole del Ghione l'esilarante versione di un'opera caposaldo della letteratura per ragazzi che ha accompagnato più generazioni. Emulando l'operazione che fece Jerry Lewis nel lontano 1960

con il film *Cenerentolo*, Biagio Izzo ripercorre la trasposizione di genere dei personaggi principali (l'eroina discriminata e la fatina buona) che mutano la propria identità sessuale. E' uno degli elementi che manifestamente ricordano la versione del comico americano, una sorta di omaggio artistico a un grande commediante statunitense del dopoguerra. Biagio, nonostante sia adulto, è dato in adozione a una famiglia di albergatori, i Baroni, proprietaria dell'albergo Contessa sito in una ridente località marina. Oltre ad acquisire il nome di coloro che l'hanno adottato, Biagio gode presto dei diritti successivi come fosse un figlio naturale. Vuoi perché i Baroni si vedono minacciare i propri interessi, vuoi per i modi rozzi di una persona che ignora

l'educazione, tra Biagio e la famiglia Baroni si crea una conflittualità che altera gli equilibri di una famiglia agiata inghiottita da una realtà sconosciuta prima. Ma il danaro ha poteri demiurgici che possono fare miracoli. Biagio Izzo tiene la scena con maestria senza ricorrere a quei trucchi del "mestiere" dei quali la valigia dei saltimbanchi è sempre piena. Al suo fianco l'evergreen Beppe Barra. Altri interpreti: Paolo Bonanni, Gino Cogliandro, Teresa Del Vecchio, Francesco Procopio, Samuele Sbrighi, Sara Zanier. Coreografie di Manolo Casalino, Luigi Ferrigno firma le scene, Graziella Pera i costumi. La regia è di Claudio Insegno, le musiche di Jacopo Fiastri. L'illuminotecnica è curata da Massimo Tomasino. Repliche fino al 13 aprile.

RIPRODUZIONE CONSENTITA



▼
Come un cenerentolo in scena al teatro Ghione con Biagio Izzo (a sinistra e destra) e Beppe Barra (sotto) per la regia di Claudio Insegno. E' una rivisitazione al maschile di *Cenerentola* dei fratelli Grimm

